

dio del diritto; ed avendo fatta amicizia con alcuni giovani avvocati, si distrasse e si diede ai piaceri; e così Cowper commise gli errori e le disonestà che in ogni paese si chiamano *follie di gioventù*.

Tal vita brillante e dissipata non gli fe' contrarre nulladimeno alcun' abitudine del mondo e degli affari; giacchè i suoi amici gli procurarono il posto di *segretario* de' comitati segreti della camera de' Lord; ma il povero Cowper ebbe tal paura di essere obbligato di leggere ad alta voce dinanzi ad una sì grave assemblea, che ricusò francamente l'onorificenza che facevalo tremare. La sola idea del pericolo che avea corso, gli apportò uno sconcerto di mente, che si manifestò verso l'anno 1763. D'allora in poi Cowper dimorò con alcuni suoi ricchi congiunti, e si legò in istretta amicizia con un ministro della Chiesa anglicana, col quale conveniva nelle opinioni religiose. Nella di lui compagnia principalmente contrasse le devote abitudini che contraddistinguono i suoi scritti. Si strinse del pari nella più affettuosa amistà colla sig. Unwin, vedova del suo amico, e le attenzioni di questa dama contribuirono ad alleggiare i tristi pensieri